**I PROMESSI SPOSI.**

"Quel ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno, tra due catene non interrotte di monti, tutto a seni e a golfi, a seconda dello sporgere e del rientrare di quelli, vien quasi a un tratto, tra un promontorio a destra e un'ampia costiera dall'altra parte": con queste parole [**Alessandro Manzoni**](https://www.studenti.it/topic/alessandro-manzoni.html)inizia il[**primo capitolo de I promessi sposi**](https://doc.studenti.it/riassunto/italiano/1-capitolo-promessi-sposi.html). Il romanzo si apre infatti con la **descrizione dei luoghi**in cui è ambientata la prima fase della storia. L'autore poi passa a descrivere la dura situazione delle **regioni sottomesse alla dominazione spagnola**, che si contrappone alla bellezza del paesaggio.

**PROMESSI SPOSI CAPITOLO 1**

Il primo personaggio che viene presentato è **Don Abbondio**, il curato del paese, che, come ogni sera, sta passeggiando mentre legge il suo breviario. Il **modo di camminare di Don Abbondio**permette all'autore di dare un **quadro psicologico del personaggio**: è un uomo abitudinario, che desidera una vita tranquilla. Ha circa 60 anni, è colto (sa il latino) e agiato (può permettersi quotidianamente una serva, Perpetua, e un buon bicchiere di vino).

Non è una persona coraggiosa, “*non era certo nato con un cuor di leone, era come un vaso di terracotta costretto a viaggiare in compagnia di molti altri vasi di ferro*”. La sua filosofia è quella di **scansare tutti i contrasti**e di vivere più tranquillamente possibile e, quando non può evitare lo scontro, cerca sempre di **allearsi col più forte**. Ma, “*inghiottendo in silenzio tanti bocconi amari*”, dando spesso ragione agli altri, facendosi vedere così disponibile e paziente, **accumula dentro di sé una gran rabbia**, che poi **sfoga con le persone più deboli**, quelle che sa che non se la prenderebbero con lui, facendo così vedere un altro aspetto di sé, quello prepotente e arrogante.

**RIASSUNTO PRIMO CAPITOLO PROMESSI SPOSI**

La tranquillità della passeggiata di Don Abbondio è interrotta dall'**incontro con i Bravi**, due loschi figuri che lavorano per [**Don Rodrigo**](https://doc.studenti.it/appunti/ricerche/don-rodrigo-malvagio-ragazzaccio.html)**, il signorotto del paese**. Come Don Abbondio si accorge che i due bravi aspettano proprio lui e che **non ha scampo** (non ci sono infatti vie laterali che può prendere per non incrociarli) si avvicina a loro fingendosi tranquillo. I due bravi gli sbarrano la strada e gli intimano di **non celebrare il matrimonio tra Renzo Tramaglino e Lucia Mondella**("*Questo matrimonio non s'ha da fare*") e lo informano di essere stati mandati da Don Rodrigo. Spaventato al nome di Don Rodrigo, **Don Abbondio si dichiara più volte disposto ad ubbidire alla sua volontà**ed i due bravi se ne vanno, lasciandolo sconvolto. **CAPITOLO 1 ANALISI**

 L'incontro tra Don Abbondio ed i Bravi permette a Manzoni di fare una **digressione sul clima di violenza** che caratterizza il Ducato di Milano sotto la dominazione spagnola: **i deboli devono subire le angherie dei potenti** e non sono tutelati dalla Giustizia. All’interno di questo duro quadro sociale si inserisce Don Abbondio e Manzoni fornisce la **spiegazione della sua vocazione a parroco**: il curato è infatti un uomo poco aggressivo e pacifico, che non avrebbe potuto resistere in una società violenta come quella dei territori sotto la dominazione Spagnola nel XVII secolo. Da qui la sua **decisione di inserirsi in una classe riverita e potente come quella ecclesiastica** e di elaborare un sistema di totale neutralità o di schieramento con il più forte come metodo di difesa dai pericoli del mondo esterno.

**PROMESSI SPOSI: TRAMA, ANALISI E PERSONAGGI**

Dirigendosi verso casa, **Don Abbondio si interroga su cosa dire a**[**Renzo**](https://doc.studenti.it/appunti/letteratura/renzo-lucia-de-promessi-sposi.html) per evitare il matrimonio, sulle sue possibili reazioni e su che cosa avrebbe potuto dire ai Bravi. Poi **inveisce contro Don Rodrigo**, non senza però aver dato prima la **colpa ai “ragazzacci” ce si mettono in capo di sposarsi**per non saper che fare, mettendo in difficoltà i galantuomini. Giunto a casa, sconvolto, dopo vari tentennamenti, **si confida con la sua serva, Perpetua**, una donna popolana decisa, energica e un po’ pettegola. Perpetua gli consiglia di rivolgersi al vescovo di Milano, ma Don Abbondio, **terrorizzato all’idea di ribellarsi a un potente**, rifiuta il saggio consiglio e, stremato, si ritira nella sua stanza, raccomandando a Perpetua la massima riservatezza sulla faccenda.

**COMMENTO CAPITOLO 1 PROMESSI SPOSI**

**Don Abbondio è il protagonista assoluto del primo capitolo.** I Bravi sono descritti come dei "falsi aiutanti" di Don Abbondio, perché vogliono fargli credere che **ciò che loro gli dicono sia per aiutarlo e per il suo bene** ma, naturalmente non è così. L'incontro tra Don Abbondio ed i Bravi, oltre a dare il via alla storia, serve a far comprendere la vera personalità di Don Abbondio. **Perpetua è un personaggio secondario**, ma è allo stesso tempo la figura complementare di Don Abbondio. Sono due personaggi statici. Perpetua è una popolana, spontanea, manca di viltà ma ha i suoi difetti, fondamentalmente buona è **molto legata al padrone**.

Nel primo capitolo dei Promessi Sposi emergono **due temi di fondo**: la violenza e la contrapposizione tra oppressori ed oppressi. In questo capitolo sono presenti **diversi registri linguistici**, ognuno dei quali caratterizza un personaggio. Un **registro molto informale e rozzo** nel dialogo tra Don Abbondio e Perpetua, mentre il **registro è più formale**, ma solo per fare ironia, nel dialogo tra i Bravi e Don Abbondio, perché essi credendosi dei galantuomini non possono utilizzare un gergo informale.